Denuncia dei pescatori archiviata

Albenga: pretore concede la "grazia,, al Comune che inquina il fiume Centa

Posto un "ultimatum": dovranno essere realizzati gli impianti di depurazione - Gli altri enti interessati

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 gennaio.

La parte terminale del fiume Centa, tra la frazione Coasco di Villanova e la foce, è un'immensa chiavica che raccoglie numerosi scarichi fognatizi. Questa situazione igienico-sanitaria, che può definirsi esplosiva, è rivelata dall'inchiesta condotta dal pretore di Albenga, dottor Ettore Siniscalchi, dopo una perizia dell'ingegner Ennio Della Torre.

A seguito di ripetute morie di pesci, avvenute nel fiume, la società dei pescatori sportivi «La Gallinara» inviò, nell'aprile del '72 e nel marzo del '73, alla magistratura ed alle autorità sanitarie, esposti che chiedevano accurate indagini. Le analisi dei campioni di acqua non rivelarono la presenza di residui chimici e non esclusero la possibilità che materiali tossici ed inquinanti fossero stati occasionalmente versati nel fiume a scopo truffaldino; l'esame batteriologico, però, definì un'elevata percentuale di colibatteri (278.1000 l'indice massimo tollerato è 100) derivante da inquinamento urbano.

Il pretore ha archiviato la pratica, senza procedere all'incriminazione dei responsabili sulla base di numerose considerazioni. Il provvedimento del magistrato deve però essere considerato un ultimatum agli interessati, tra i quali vi sono il Comune di Albenga, Villanova e Arnasco, ed enti pubblici come la caserma Turinetto, per eliminare nel più breve tempo possibile le fonti di inquinamento.

Il dottor Siniscalchi per motivare l'archiviazione premette che esisterebbero estremi di reato sia per i privati sia per le amministrazioni pubbliche per omissione di atti d'ufficio e violazione della legge sulla pesca, tuttavia considera: la complessità del problema circa l'eliminazione di scarichi che risalgono ad epoche remote; i lavori in certi casi già iniziati per eliminare l'inconveniente; la possibile ignoranza della situazione inquinante; l'elevato costo delle opere pubbliche per il risanamento ed il tempo necessario a provvedervi; la possibilità che i responsabili abbiano agito senza colpa o in stato di necessità.

Per eliminare le cause d'inquinamento il pretore concede ai privati un periodo di tempo «ragionevole» ed agli enti pubblici il tempo necessario a reperire i fondi.

Qual è la situazione denunciata dalla perizia dell'ingegner Della Torre?

Ad ARNASCO tutti gli scarichi fognatizi si riversano nel torrente Arveglio, affluente del Centa.

A VILLANOVA la situazione è analoga per la frazione Coasco, per la fognatura comunale, per la società «La Villanova», per l'oleificio Alcardi.

Nel territorio comunale di ALBENGA gli scarichi inquinanti derivano da un canalone per acque bianche del centro storico nel quale sono stati immessi scarichi neri, dalle fognature comunali delle frazioni Leca, Luisignano, San Fedele, Bastia; dalla caserma Turinetto; dallo stadio comunale e dal Palasport; dagli stabilimenti Testa e Anfosso; dai campeggi Roma, Foce, Dei Fiori; da edifici privati di proprietà Bertoglio, Baldini, Rolando, Zona, Berardi.

g. m.

Rilancio turistico in Valle Arroscia

Leverone, 21 gennaio.

(g. m.) E' stato pubblicato un nuovo depliant della Valle d'Arroscia, nell'entroterra di Albenga. La pubblicazione, che verrà diffusa in Riviera, è stata curata dalla Pro Loco di Leverone, un piccolo centro montano, frazione di Borghetto d'Arroscia, la cui popolazione si è organizzata per il rilancio turistico della borgata.

La Pro Leverone conta, su 108 abitanti, 82 soci: tutti i capifamiglia e numerosi villeggianti. E' presieduta da Giuliano Barone, segretario è Evasio Ronco, consigliere comunale.

La pubblicazione, ricca di fotografie, è dedicata alle infrastrutture ricettive e ricreative, ai prodotti agricoli, alle specialità enogastronomiche, ed è una fonte termale del paese. Illustra ampiamente anche gli itinerari turistici attraverso gli altri centri montani della valle.

Urbanisti: "Assessore ci vedremo in tribunale,,

Sono stati "licenziati" a Sanremo - In un memorandum attaccano la Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 gennaio.

(r. o.) *I quattro tecnici esterni dall'incarico di redigere il piano regolatore di Sanremo — il prof. Giuliano Forno, l'arch. Angelo Sibille, l'arc. Fausto Crocetto e il prof. Attilio Battanini — hanno redatto un documento inteso per chiarire la loro posizione.*

I professionisti affermano di essersi sempre attenuti ai termini fissati dalla convenzione con il comune. In particolare sostengono che la bozza del piano regolatore consegnata all'amministrazione di Sanremo nella data prima, e che tendeva a razionalizzare lo sviluppo urbanistico della città, è stata esaminata dal Comune mesi dopo la consegna e gli amministratori hanno potuto conoscere il proprio studio solo dopo elaborati, solo con una nota del 12 gennaio 1976.

«Da tale data — si legge nel documento — decorrevano i 180 giorni previsti dalla convenzione per la consegna degli elaborati definitivi di variante. Abbiamo invece — sostengono i professionisti — di far pervenire gli elaborati definitivi tra il 31 gennaio e il 7 febbraio 1976, per sottoporre il progetto all'attenzione del consiglio comunale.

«Tuttavia — proseguono — l'amministrazione ha deciso senza alcuna reale motivazione, e in violazione alla convenzione in atto, di revocarci l'incarico».

In considerazione di quanto è avvenuto i 4 professionisti annunciano l'intenzione di tutelare i loro interessi, facendo ricorso alle leggi in materia.

Pur tanto non l'ing. Stefano Accinelli, assessore all'urbanistica di Sanremo, ha dichiarato che, al di là dei tempi contestati dai 4 professionisti, l'amministrazione si è trovata in disaccordo su numerosi punti tecnici. «La viabilità — ha detto Accinelli — era di fatto inattuabile, giacché la strada pedemontana, era troppo costosa (si parlava di 30 miliardi circa) perché costruita quasi interamente su viadotti e ponti; anche la strada di scorrimento a mare appariva inattuabile in tempi brevi perché subordinata allo spostamento della ferrovia a monte. La strada di copertura del torrente San Romolo passava, nella bozza, "tra i muri di due palazzi". Erano inoltre assenti l'insediamento di 8000 nuovi abitanti nel centro urbano e i tre poli abitati a San Giacomo, San Bartolomeo e Villetta che avrebbero danneggiato la floricoltura. L'indagine fatta era errata in molti punti: alcune zone collinari e garantivano figuravano "agricole" anziché "floricole"; la legge 167 (case popolari) era stata applicata in contrasto con il voto espresso dal consiglio comunale. E' chiaro che i 4 professionisti sono liberi di difendere come meglio credono il loro comportamento, ma è altrettanto evidente — ha concluso Accinelli — che l'amministrazione nell'affidare e poi revocare loro l'incarico non ha fatto altro che esercitare un proprio diritto.

ALASSIO — Il Lions Club, presieduto dall'avvocato Vincenzo Maglione, ha donato al comune uno scivolo. Il veicolo servirà per il trasporto degli alunni delle elementari e materne e degli handicappati.

SAVONA — Questa sera nella sede del gruppo astrofili riprende il corso pratico di astronomia con una relazione di Mario Monaco su «Novae e supernovae».

Colpo di scena notturno in Consiglio comunale

Lardera (dc), buttato giù dal letto ha "salvato,, la Giunta di Sanremo

L'opposizione aveva lasciato l'aula, mancava il numero legale - Il capogruppo Parodi ha convocato d'urgenza l'ex assessore (da tempo sull'Aventino) - La seduta è così proseguita - Una dichiarazione dell'ex sindaco Piero Parise di "Nuova Sanremo"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 gennaio.

Dopo la turbolenta riunione del consiglio di lunedì, disertata dai gruppi di opposizione, l'anne che dall'ex sindaco Piero Parise, limitatamente ad una pratica riguardante la nettezza urbana (*«Non l'ho fatto per un disaccordo con gli altri componenti del gruppo indipendente di "nuova Sanremo" che io stesso ho voluto e formato»*, dice oggi Parise), quella di ieri sera si è dimostrata ricca di colpi di scena. Nei limiti imposti da un precario equilibrio entro i quali deve muoversi una maggioranza che dispone soltanto di 20 consiglieri su 40, l'amministrazione Rovere è uscita, forse per errore delle opposizioni, dal duro contrasto (voluto dai suoi avversari) non solo senza danni, ma conseguendo anche l'approvazione di tutti gli argomenti che erano stati posti all'ordine del giorno. Argomenti che sarebbero stati oggetto di una prolungata e ostinata discussione se, come nella riunione precedente, l'intera opposizione (ieri anche i missini) non avesse nuovamente «abbandonato l'aula.

Il colpo di prestigio di Parodi (disegno di Franco Bruna)

Ecco come sono andate le cose: comunisti, socialisti, indipendenti «nuova Sanremo» e missini, dopo una serie di dichiarazioni dei capi gruppo, hanno deciso di abbandonare l'aula. Il sindaco, Rovere, e gli altri componenti la maggioranza, avrebbero rimasti in 19 perché, come la sera precedente, era assente Roberto Lardera (dc). I primi tre gruppi se ne erano andati allo scopo di isolare la maggioranza verso un «contaminante» appoggio neo fascista; i missini a loro volta, proprio per stemperare una siffatta manovra, ed anche per mettere la maggioranza in condizioni di amministrare — sia pure al limite dei 20 consiglieri consentiti dalla legge — hanno trovato il modo di mobilitare tutti i suoi effettivi.

E' così è stato: come un avvoltoio, il consigliere Giovanni Parodi, ottenuta la sospensione della seduta (10 minuti) ha saputo estrarre dal suo ufficio di capo gruppo dc, l'amante Rosario Lardera. Era da poco passata la mezzanotte e Lardera, che era già a riposare, è stato chiamato in tutta fretta. Il consigliere, come noto per dissensi col gruppo, si era messo sull'Aventino, ma stanotte ha dovuto ubbidire. Divenuti 20, i dc e i loro alleati hanno potuto proseguire, senza intoppi, il loro lavoro ed hanno esaurito, in poco meno di 2 ore tutte le pratiche all'ordine del giorno. Sono state ratificate 345 deliberazioni della giunta municipale, assunte con urgenza con i poteri delegati del consiglio; è stata approvata la relazione dell'assessore all'urbanistica Stefano Accinelli sul progetto di revisione del piano regolatore; è stata ratificata la bozza del bilancio di previsione per il 1976 che verrà presentata ai comitati di quartiere e agli esponenti delle categorie economiche e alla fine è passata una variante al piano regolatore relativa alla zona di Valle Armea dove si vuole realizzare il nuovo mercato dei fiori.

Risplogando: il consiglio nelle prime due ore si è «accapigliato» attorno a dichiarazioni politiche tendenti a minare e a difendere le posizioni occupate dall'attuale amministrazione ed altre due per approvare tutte le pratiche che erano in sospeso da mesi e che costituivano il muro di contrasto eretto dalle opposizioni. Ora i due fronti contrapposti si dovranno misurare sul bilancio. Per l'approvazione del documento, in consiglio, è necessaria una maggioranza di 21 consiglieri. Se ne parlerà dopo la prima metà di febbraio. I 21 voti però la giunta non li ha, quindi il documento può passare solo se ricorre al sospetto dei missini. C'è però chi parla di nuove e possibili convergenze. Si dice che Parodi stia intavolando importanti contatti per soluzioni a sorpresa.

Se il bilancio non dovesse ottenere i voti richiesti che, ripetiamo sulla carta non ci sono, tutti andrebbero a casa, il consiglio verrebbe sciolto, si dovrebbero tenere nuove elezioni. Ecco perché sono già iniziate le manovre di corridoio per tentare un allargamento dell'attuale maggioranza. Del resto le dichiarazioni di disponibilità al potere di tutti e tre i capi gruppo di opposizione, fatte sulla scia di un legittimo spirito antifascista, lo hanno lasciato chiaramente intendere.

Renato Olivieri

Dei "bus" e dell'acqua

Imperia: i sindacati contro gli aumenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 gennaio.

(b. r.) Anche i sindacati provinciali Cgil-Cisl-Uil si sono dichiarati contrari alla proposta dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti di aumentare da 50 a 100 lire il biglietto degli autobus e addirittura *40 al 160 per cento* le tariffe dell'acqua per le utenze che consumano oltre 30 metri cubi al quadrimestre (330 litri al giorno).

I sindacati chiedono l'elaborazione di un programma di potenziamento dei servizi.

I sindacati hanno concordato per venerdì prossimo, incontri dei propri rappresentanti con la giunta, con i capogruppo consiliari e, in altra seduta, con i rappresentanti dei consigli di quartiere per discutere il problema.

La corte di appello di Genova gli ha ridotto la pena

Tra sei mesi in libertà il savonese che ferì l'amica a colpi di accetta

Ferdinando Porcu condannato a due anni (ne ha già scontato uno e mezzo) - La difesa dell'avvocato Tito Signorile - L'uomo ha ripetuto le accuse contro il figlio della convivente

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 21 gennaio.

Ferdinando Porcu, fra sei mesi, sarà di nuovo libero, e questa volta definitivamente. La corte d'assise d'appello di Genova gli ha ridotto la pena da 4 a 2 anni. Nel giudizio di primo grado, il pubblico ministero aveva chiesto che fosse condannato a 16 anni di reclusione. Oggi i giudici hanno confermato che il Porcu, difeso dall'avvocato Tito Signorile di Savona, è colpevole, ma gli hanno dimezzato la pena. Nell'ottobre del 1971 il commerciante ed ex carpentiere di Valleggia colpì con una accetta la cognata Irma Melis, di 46 anni.

Relatore è stato il giudice a latere Scala. Ferdinando Porcu, 53 anni, che ha sempre negato di aver colpito la convivente, non ha mutato linea difensiva: «So di essere innocente — ha detto —, ma so anche di non poterlo dimostrare». Il pubblico ministero, procuratore generale Santaniello, ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado. L'interrogatorio è stato lungo e minuzioso. L'imputato ha risposto alle domande del giudice ripetendo ciò che aveva sostenuto davanti alla corte d'assise di Savona il 21 maggio dell'anno scorso.

Per ora si è difeso accusando il figlio della Melis, Vittorio Ghiani, 26 anni: «Mi odiava. Quella sera entrò in camera con l'accetta in pugno. Ero a letto con Irma. Vittorio alzò le scure cercando di colpirmi con violenza, ma riuscii a deviare la traiettoria. L'accetta finì proprio sulla testa della Melis: fu così che rimase ferita».

Savona. Ferdinando Porcu, condannato, Irma Melis e Vittorio Ghiani (Telefoto)

E' una versione alla quale né i giudici di primo grado né quelli della corte d'assise d'appello hanno creduto. Dal giorno dell'arresto del Porcu, però, i fatti si sono notevolmente ridimensionati, fino a indurre la magistratura genovese a limitare la pena a soli due anni, permettendo all'ex carpentiere, che si trova in carcere da quasi un anno e mezzo di tornare in libertà fra circa sei mesi.

Il commerciante di Valleggia era stato rinviato a giudizio sotto la pesante accusa di tentato omicidio. La versione del p.m. sembrava schiacciarlo alle sue pesanti responsabilità. Irma Melis fu trovata dai carabinieri in un lago di sangue, con una ferita alla testa giudicata guaribile in un mese. Vittorio Ghiani disse: «Ho visto tutto. Ho sentito gridare, sono corso nell'altra camera. C'era mia madre ferita. Porcu aveva ancora la scure in mano e ha cercato di colpire anche me. Nella colluttazione sono rimasto ferito».

Ferdinando Porcu si consegnò ai carabinieri, «sfinito ed affamato, dopo dieci giorni di latitanza sui monti. In seguito gli venne concessa la libertà provvisoria, poi fu nuovamente incarcerato.

In primo grado la Melis confermò sorprendentemente la versione dell'imputato e gridò al figlio, entrato in aula per testimoniare: «Vittorio sii sincero, di tutta la verità». La difesa riuscì a ridimensionare i fatti. «Quanto ottenne la libertà provvisoria, il Porcu tornò a vivere con la Melis e il figlio: com'è possibile che volesse ucciderli?», disse l'accorato Signorile. L'accusa venne demolita: da tentato omicidio in lesioni gravi.

In appello il difensore si è battuto per l'assoluzione piena e, in subordine, «per una congrua diminuzione della pena, più aderente all'ecaduto». I giudici, dopo tre ore di camera di consiglio, hanno accolto questa seconda tesi difensiva.

Sandro Chiaramonti

Un appello del commissario straordinario

L'Azienda turismo di Finale chiede aiuto: "Mancano soldi,,

Le manifestazioni in programma rischiano di essere annullate - Il Comune, la Provincia e la Regione tardano a mandare i contributi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 21 gennaio.

L'Azienda soggiorno di Finale Ligure chiede aiuto: per mancanza di denaro, infatti, le manifestazioni in programma per la prossima estate (prima di tutte il concorso internazionale di pianoforte, giunto alla sua terza edizione) rischiano di non poter essere organizzate. «Abbiamo parecchie idee da realizzare ma non abbiamo disponibilità finanziarie», commenta il dott. Vittorio Torcello, commissario straordinario dell'ente turistico. «Ci siamo rivolti per ottenere dei contributi al Comune, alla Provincia e alla Regione con buone speranze di ricevere un finanziamento» aggiunge Torcello.

L'azione dell'Azienda di soggiorno, per il 1976, illustrata nel corso di una conferenza-stampa verte principalmente in tre direzioni: turismo estivo, turismo di bassa stagione e turismo invernale. «Per quanto riguarda il turismo estivo — *spiega Torcello* — si vorrebbe anticipare la domanda, cioè ampliare le prenotazioni mediante un'offerta programmatica per il tempo libero basata su forme complementari e alternative alla spiaggia e al mare. A Finale non mancano oltre che sulla Fiera dell'antiquariato e sul concorso di pianoforte che, nonostante le difficoltà economiche contiamo comunque di varare, puntiamo su altri insediamenti artistici e artigianali in v. Gallesio a Finalborgo, sull'esempio dello scultore francese Jacques Trouvé, sul museo preistorico aperto in Santa Caterina, sulla valorizzazione della zona monumentale e speleogica della palestra di roccia per arrampicatori nell'entroterra e del percorso verde dell'altopiano delle Manie».

Nel periodo di media stagione, invece, l'azienda di soggiorno intende creare un tipo di vacanza ideale per la famiglia con bambini e per chi ama la quiete. A maggio e giugno sono in programma: il concorso Finale in fiore, un congresso nazionale di filatelia e numismatica e una settimana dedicata all'artigianato tipico ligure. Si vuole infine potenziare anche il turismo invernale dopo i soddisfacenti risultati dello scorso anno.

«Intendiamo rivolgerci ancora agli anziani senza trascurare la possibilità di ospitare anche gite scolastiche — *conclude Torcello* —. Il tempo libero dei nostri ospiti potrebbe essere impiegato con escursioni nell'entroterra o in mare, oppure con visite guidate alle zone monumentali e ai musei. Vedremo anche se sarà possibile organizzare per loro spettacoli teatrali o cinematografici e altri divertimenti vari come le serate danzanti che da domani sera avranno luogo periodicamente presso un dancing cittadino».

a. d.

Arrestata a Genova

Femminista imperiese con bomba

Imperia, 21 gennaio.

(b. v.) E' di Imperia la professoressa Vincenza Siccardi, 33 anni, arrestata questa notte a Genova con lo studente Emilio Quadrelli, 20 anni. I due portavano un potente ordigno esplosivo e pare che fossero intenzionati a commettere un attentato al palazzo della Curia arcivescovile genovese. Vincenza Siccardi è una accesa femminista.

La donna, che ha due sorelle ad Imperia, è molto conosciuta. Suo padre, Nino Siccardi, detto «Curto», morto da alcuni anni, è stato una figura di primo piano durante la lotta partigiana nella zona. Fra stato anche comandante di alcuni reparti.

(Il servizio sull'arresto è a pagina 11)

Condannato a Savona il tappezziere di Borghetto

Un anno all'ex segretario del msi che nascondeva tritolo nel garage

Si è difeso in tribunale: "Qualcuno ha voluto rovinarmi"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 21 gennaio.

(b. b.) *«Hanno forzato la porta del mio box, ed hanno depositato l'esplosivo e la miccia. Io ero all'oscuro di tutto».* Così si è difeso Giacomo Sansone, 48 anni, tappezziere, ex segretario della sezione del msi di Borghetto Santo Spirito, abitante in via IV Novembre, comparso davanti ai giudici del tribunale di Savona, per detenzione di esplosivo. I giudici non gli hanno creduto: Sansone è stato condannato ad un anno di reclusione. Per i suoi precedenti non potrà fruire del beneficio della condizionale.

Gli ingredienti del giallo, nella vicenda, non mancavano. I carabinieri nel settembre dell'anno scorso, *su informazione di un confidente* perquisirono il box del tappezziere. La soffiata era fondata. I militari trovarono 700 grammi di tritolo, micce e detonatori. Qualcuno interessato a danneggiare il tappezziere avrebbe nascosto, secondo l'imputato l'esplosivo nel suo box. Una tesi difensiva suggestiva che però i giudici non hanno accettato.

Il pubblico ministero aveva richiesto quattro anni.

— Quattro giovani, sorpresi in auto dalla polizia stradale, il 14 gennaio, con un carico di oggetti rubati su auto in sosta sono stati condannati dal tribunale a 7 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Sono: Domenico Senatore, 22 anni, Giorgio Muriello e Gaetano Gandolfi di 18 e Salvatore Garofalo di 17, tutti di Borghetto Santo Spirito.

Champagne fasullo condanne a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 21 gennaio.

(m. r.) Due pizzaioli di «champagne fasullo», Washington Gandolfi, 60 anni, da Milano, e Gaetano Nicolosi, 61 anni, da Palermo, sono stati condannati stamane dal pretore di Sanremo rispettivamente a 10 e 8 mesi di reclusione, per truffa nei confronti di Piergiorgio Caresa e Antonio Vivalda, gestori di un night. I due condannati facevano parte dell'organizzazione smantellata nei giorni scorsi dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Torino.

La tecnica usata per trasformare del semplice spumante in «Pommery Greno» era facile. Acquistate partite di moscato a 200 lire la bottiglia, i sofisticatori trattavano il vino con sostanze speciali ed ottenevano un sapore «simile» a quello dello champagne. Il vino veniva poi imbottigliato con l'etichetta «Pommery Greno». Veniva venduto, all'ingrosso, al prezzo di 2200 lire.

La truffa venne scoperta dall'importatore del «Pommery Greno», Carlo Salerno, il quale notando un calo nelle vendite si accorse che il mercato era stato coperto da una quantità di bottiglie di «champagne» superiore a quello che la sua ditta introduceva in Italia.

ROCCAVIGNALE — Un incendio, il quarto in pochi giorni, ha distrutto circa tre ettari di bosco in località La Strada. I vigili del fuoco di Calizzano sono stati impegnati per due ore e mezzo.

FINALE LIGURE — Le origini del melodramma costituiscono il tema dell'incontro sulla storia della musica in programma stasera alle 21 presso la civica biblioteca di Palazzo Ricci.

Imperiese, in viaggio a Como, accusò un uomo di violenza

Finiti i soldi la sposina simulò un ratto ora è stata denunciata assieme al marito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 gennaio.

(b. v.) Due coniugi di Ospedaletti che, durante un viaggio turistico a Como avevano presentato una denuncia per ratto e violenza carnale di cui sarebbe vittima la donna sono stati a loro a loro volta denunciati dal presunto aggressore per calunnia aggravata.

Oreste e Silvana Baravalli, rispettivamente di 24 e 20 anni, si erano recati a Como negiorni scorsi e avevano preso alloggio in un albergo del lungolago.

Una sera un agente di polizia ha incontrato il marito che, visibilmente agitato, si aggirava sulla piazza centrale di Como con un lungo cacciavite in mano. «Sto cercando — ha detto Baravati — un uomo che dopo avere rapito *mia moglie con l'auto, l'ha portata in un bosco e l'ha violentata per poi ricondurla a Como».*

L'agente, sequestrato il cacciavite, ha convinto i coniugi a recarsi in questura per denunciare l'episodio. Durante l'interrogatorio la donna ha rivelato il numero di targa dell'auto con la quale sarebbe stata «rapita». E' stato così possibile identificare il proprietario: Claudino Zardone, di Como, commerciante. Questi, rintracciato, ha dato una versione del fatto ben diversa: *«Mentre passavo per la piazza* — ha raccontato — *ho notato la donna che passeggiava e mi sono fermato. E' stata lei ad invitarmi ad un incontro ed abbiamo anche concordato la cifra, 35 mila lire, che, mi disse, le servivano per saldare il conto dell'albergo».*

Zardone ha completato il proprio racconto riferendo altri particolari che, durante il loro incontro, avvenuto in un bosco, gli erano stati narrati dalla donna. Il commerciante ha anche spiegato che, poiché non aveva con sé, al momento dell'incontro la somma concordata, aveva inviato i soldi più tardi, ma ad un albergo diverso da quello indicatogli dalla Baravati. *«Forse per questo disguido* — ha detto — *la ragazza deve essersi sentita di essere stata truffata»* provocando così la reazione del marito.

Accertata la buona fede del Zardone, è stato ordinato lo no stati denunciati per calunnia aggravata. La Baravani e lo stesso Zandone dovranno rispondere anche di atti osceni in luogo pubblico.

Condannato: minacciò un barman a Varazze

Savona, 21 gennaio.

(b.b.) Il tribunale di Savona ha condannato Vincenzo Bignone, 54 anni, residente a Varazze, via Robella 22-7, ad undici mesi di reclusione per detenzione abusiva di una pistola, per minacce e atti contrari alla pubblica decenza. Bignone ha ottenuto la condizionale.

Nel dicembre del 1974, Vincenzo Bignone, entrato ubriaco nel bar Sport di Varazze, gestito da Vittorio Giuliani, dette una spinta ad un avventore, poi raggiunto il banco ordinò una grappa. Al rifiuto del barista impugnò una pistola e minacciò: *«Potrei anche uccidertl»*

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO — Maddalena via Marsala, Bacigalupo via Margherita, sempre in funzione

S. MARGHERITA — Pennone via Pescatori

CHIAVARI — Semeria via Martiri 1

CAMOGLI — Agnesi via della Repubblica

LAVAGNA — Rossi via Cavour

LEVANTO — Zappi Lecchiardi Giambelli

SAVONA — Boselli via Cadorna (Fornelli), Pennone via Sormani (Lavagnola), Zunino via Milano

ALBENGA — Cassini via Roma

ALASSIO — Gallea via Diaz

LOANO — Nuova Stazione Ferrovia

IMPERIA — Nuova Stazione Ferrovia

DIANO MARINA — Centrale via Dante

SANREMO — Comunale via Matteotti

BORDIGHERA — Comunale via Vittorio Emanuele

VENTIMIGLIA — Marini via Garibaldi

MEDICI DI TURNO

boutique
mix peter
Loano
via Aurelia, 362
CONTINUANO I SALDI DI FINE STAGIONE

Scioperi, occupazioni all'Astengo

A Savona una scuola è finita nel "caos,,

Non si trova l'accordo fra genitori degli alunni e il consiglio di istituto - La vertenza per le aule giudicate "non idonee"

Dal nostro corrispondente

Savona, 21 gennaio.

La vicenda degli ottanta alunni delle scuole «Astengo», ai quali i genitori non consentono di assistere alle lezioni, sostenendo che i locali loro destinati nella succursale di via De Amicis, non sono adeguati, diventa un «caso» cittadino ma anche un fatto di costume.

La vertenza si protrae ormai da quattordici giorni. In questo periodo i ragazzi, per quello che molti definiscono un «capriccio» dei loro genitori, hanno fatto lezione soltanto in modo irregolare, tra scioperi, ore di ginnastica, assenze nei corridoi.

Il problema, al punto cui è giunto, non presenta alcuna possibilità di compromesso: cederà il consiglio di circolo, o dovranno farlo i genitori. Le parti, però, sono ferme sulle loro posizioni. Intanto l'amministrazione comunale, tenuta a fornire i locali, non riesce a presentare altre soluzioni.

Ieri si era profilata la possibilità, per la disponibilità momentanea (non definitiva) di alcuni insegnanti, di un ricorso ai doppi turni ma il consiglio di circolo, riunitosi in serata ha riconfermato la sua precedente decisione: niente doppi turni, tre classi, le meno numerose (65 scolari in totale), dovranno andare in via De Amicis; la quarta (24 alunni) terrà lezione nella sala riunioni della sede centrale delle «Astengo». In sostanza il consiglio di circolo ha detto: «O prendere o lasciare».

I genitori sembrano intenzionati «a lasciare»: in via De Amicis, hanno ripetuto anche stamane, *ai nostri ragazzi non li mandiamo. Ci vadano altri*. Così, da domani, si ricomincia con lo sciopero, con quale profitto per gli ottanta ragazzi, è facile immaginarlo.

«Il consiglio di circolo — spiega il presidente, dr. Gallardi — *ritiene che la protesta dei genitori, tenuto conto della situazione, non sia assolutamente motivata. Le aule di via De Amicis sono state sistemate secondo quelle che erano state le loro e nostre richieste. E' evidente che non rappresentano l'optimum ma, in mancanza di alternativa migliore, ed essendo stato escluso, sentito anche il collegio degli insegnanti, il ricorso ai doppi turni, per ragioni didattiche, organizzative e psicologiche, non resta che accettare ciò che è disponibile. Abbiamo compiuto attenti sopralluoghi in quei locali, abbiamo fatto misurazioni. Possiamo dire, a ragion veduta, che i ragazzi ci possono stare. Si tratta di aule luminose, pulite, decorose e regolari. Anche i servizi non sono così insufficienti come certuni vanno dicendo*».

Secondo i genitori le aule sarebbero invece piccole ed i servizi inadeguati alle esigenze dei ragazzi. «*La proposta del consiglio di circolo* — affermano — *è inaccettabile e la soluzione deve essere globale per le quattro classi, non per una sola*».

L'assessore alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano, manifesta notevole amarezza per l'atteggiamento delle famiglie: «*Non possiamo, al momento, offrire niente di meglio a questi ragazzi. Le aule ricavate nei locali già occupati dagli uffici leva e non in quelli dell'ex dormitorio, come da alcuni si sostiene, possono benissimo ospitare gli alunni della scuola "Astengo". Le stanze, in media, misurano almeno 24 mq ciascuna, e quindi, sono più ampie di tante altre. Siamo quindi costretti a chiederci se non ci sia, per caso, della gente che vuole provocare caos nella scuola savonese strumentalizzando la buona fede di alcuni genitori*».

Sino all'inizio delle vacanze natalizie, le quattro classi erano sistemate, senza che ciò desse luogo a lamentele, in un alloggio di corso Tardy e Benech assieme ad altre quattro della scuola media «Guidobono». Per esigenze di quest'ultima, che aveva bisogno di nuove aule, in conseguenza dell'aumento della popolazione scolastica, il comune aveva deciso di trasferire le elementari nei locali di via De Amicis.

«Posso assicurare — afferma poi l'assessore — *che le aule di corso Tardy e Benech sono più piccole di quelle di via De Amicis perché vi sono travi sporgenti che, oltretutto, le rendono irregolari. Qualcuno ha rilevato che avremmo potuto spostare nei locali dell'ex ufficio leva le quattro classi della scuola media ma ciò avrebbe ulteriormente aggravato la situazione della "Guidobono" che ha già tre sezioni staccate. I motivi addotti dai genitori sono pretestuosi*».

«*Sono andati anche dal procuratore della Repubblica* — conclude Luciano — *a denunciare che in via De Amicis manca la scala di sicurezza. Forse che in corso Tardy e Benech esiste? Mi auguro che la vicenda si concluda al più presto nell'interesse, soprattutto, dei ragazzi. L'amministrazione comunale, in attesa di poter costruire nuovi edifici scolastici, ha fatto tutto ciò che poteva. Ora spetta alle famiglie fare il loro dovere. Non hanno che due scelte: o i doppi turni nella sede centrale o le aule di via De Amicis*».

Nicolò Siri

I "recinti" a Oneglia pronto un contropiano

Imperia, 21 gennaio.

(b. v.) Il problema della recinzione dell'area portuale di Oneglia è stato discusso in un convegno, tenuto in municipio, cui hanno partecipato gli esponenti di tutti gli organi economici, amministrativi e politici interessati.

L'assessore Pulvio Vassallo, ha presentato una prima bozza di soluzione che sarà discussa lunedì in un incontro cui parteciperanno esponenti della Camera di commercio, della Lega Torriani e della Triestina Antonini, hanno imposto fin dalle prime battute il proprio gioco e al riposo erano già in vantaggio per 38 a 25.

Nè l'ottima prova della De Lucia (17 canestri) e della Accardi nè il *rush* finale di tutta la squadra sono riusciti a riportare in parità le avversarie, che hanno sostenuto enormemente l'incontro. Pagnini tuttavia può ritenersi soddisfatto dell'ultima prova della sua squadra.

FINALE LIGURE — Oggi, alle 21, si riunisce il consiglio di quartiere di Finalborgo, per l'esame della bozza del bilancio comunale preventivo 1976.

Andrà gratis alla partita

Lo spettatore (la foto è stata scattata durante un precedente incontro) indicato dal circoletto ha diritto a ritirare presso il Sanremese Club bar Roma due biglietti gratuiti per la partita Sanremese-Cossatese di domenica prossima. I biglietti saranno a disposizione fino a sabato sera. Ogni settimana il nostro fotografo sceglierà un'inquadratura delle tribune dove si radunano gli sportivi sanremesi e ogni settimana sarà scelto un fortunato che avrà diritto, la domenica successiva, ad andare gratis allo stadio con un familiare od un amico. Importante, fin da ora, è riconoscersi: aspettiamo il vincitore

A metà di febbraio sarà ospite l'Imperia

Un derby inaugurerà lo stadio di Sanremo

"Il prato erboso cresce bene" assicurano gli addetti ai lavori - Si rinnovano anche gradinate e tribune - Soddisfazione dei dirigenti

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 21 gennaio.

(s. s.) Il perito agrario Claudio Lizzardi e i giardinieri Giorgio Martini e Filippo Toninelli curano da mesi la crescita del manto erboso dello stadio comunale di Sanremo. «*Sarà una cosa meravigliosa* — assicurano — *un terreno degno di poter ospitare qualsiasi partita a livello internazionale. La nazionale italiana giocherà mercoledì prossimo un'amichevole a Nizza in preparazione della Coppa del mondo sul campo di quella società. Il terreno di Sanremo, appena agibile, sarà sicuramente migliore*».

Il tappeto verde avrà il suo «vernissage» in occasione del «derby» con l'Imperia, in programma il 15 febbraio. «*Seguirà, quindici giorni dopo, la partita contro il Savona* — dicono i responsabili della Sanremese — *e al normale calendario potremo poi aggiungere l'amichevole con la Roma, prevista in aprile, e forse quelle con la Juventus e la Sampdoria*».

Lo stadio comunale si rinnova anche su gradinate, tribune, recinzione e accessori. Affermano i tecnici responsabili della ditta appaltatrice: «*I lavori termineranno, come previsto, alla fine di marzo. Per metà febbraio si potrà comunque già giocare. Il collaudo da parte del Comune avrà luogo subito dopo la fine dei nostri lavori, cioè ai primi di aprile. Le gradinate (sei gradini) potranno ospitare comodamente duemila persone, comprese anche nel quarto di curva di nuova costruzione sul lato a levante. Completato in tutte le sue strutture, lo stadio di Sanremo potrà ospitare cinque-seimila persone comodamente sedute. Dietro la porta verso Arma di Taggia la società è intenzionata a sistemare delle tribune smontabili. I lavori di protezione per l'uscita dei giocatori e l'arbitro sono quasi terminati, come pure la recinzione*».

«Qualcuno — affermano gli addetti ai lavori — *ha storto il naso per i numerosi paletti di recinzione che sarebbero troppo fitti. A prescindere dal fatto che non danno alcun fastidio alle persone sedute possiamo dire che sono quanto di meglio oggi esiste sui campi come norma di legge per resistere alle spinte degli spettatori. Comunque, se la Lega lo decidesse, si possono anche togliere alcuni di questi paletti*».

Queste le ultime novità sul campo comunale sanremese che, costruito nel 1933, troverà finalmente un volto rispettabile.

Atleti di Finale in luce a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 21 gennaio.

(s.d.) Ancora una soddisfacente prestazione per la squadra di atletica leggera del G.S. Finalpia. Nelle gare indoor svoltesi al Palasport di Genova, i suoi atleti hanno conquistato ottimi piazzamenti: fra i maschi, Marini ha ottenuto il terzo posto nel getto del peso allievi con una misura di metri 9,76; in campo femminile, invece, la Bruzzone è giunta sesta nei 60 metri piani con il tempo di 8"3, mentre la Rapetti si è classificata quinta nel salto in lungo allieve, con metri 3,69.

Gare di sci

Splendido successo della savonese Poggi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 gennaio.

(b.b.) La savonese Antonella Poggi, campionessa uscente degli interregionali studenteschi, ha ribadito la propria superiorità sulle avversarie nel trofeo di sci «Tenente Bruna» disputato a Sampeyre, in alta val Varaita, al quale hanno preso parte ben 162 atleti. La Poggi, in splendide condizioni di forma, nella categoria aspiranti femminili ha battuto alla grande le avversarie, distanziando la seconda classificata, Cristina Salomon, di sei secondi e quattro decimi.

Buona anche la prestazione di Carlo Rentocchini nella categoria veterani, giunto quarto. Un banale contrattempo ha impedito una più massiccia affermazione degli atleti dello Sci-Cai Savonese. Due macchine che trasportavano sciatori savonesi sono giunte in ritardo sui campi di gara a causa della fitta nebbia.

Tre comuni savonesi municipalizzano il gas

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 gennaio.

(s. s.) Domattina nella sala rossa del palazzo comunale di Savona avrà luogo il preannunciato incontro tra le organizzazioni sindacali ed i comuni di Savona, Vado e Quiliano per affrontare, unitariamente, il problema della municipalizzazione del servizio di distribuzione del gas. La convenzione con l'Italiana Gas scade, infatti, alla fine dell'anno.

Le tre amministrazioni comunali hanno riconfermato il loro impegno per la municipalizzazione per cui la riunione di domani verrà dedicata, essenzialmente, all'esame delle questioni procedurali.

Il cinema nuovo contro la "moda,,

I giovani registi evitano le strade battute dalla grande produzione commerciale - "Anna" di Grifi e Sarchielli, con il "videotape"

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 21 gennaio.

Savona offre la bella sala ottocentesca del «Chiabrera» e la tua attenzione del suo pubblico alla terza edizione della rassegna «Momenti del cinema italiano contemporaneo». Le proposte e i titoli sono molto diversi tra di loro come pure il numero degl'interventi nei dibattiti in teatro. Tuttavia i comuni del circondario, gli enti locali, le aziende private, i circoli di base che promuovono questo piccolo antifestival spiccano di intesa con un obiettivo preciso da condividere senza esitazioni: mostrare i film d'oggi che cercano di dire qualcosa di nuovo e che in ogni modo evitano le strade battute della grande produzione commerciale.

C'è chi «sfonda» subito e chi si presenta in punta di piedi. Tra questi ultimi, il regista Gianni Minello, autore di Nel cerchio e solo per la sua attività di documentarista nel campo del migliore cinema di amatore. Minello ambienta a Venezia (spesso impiegata come sfondo per pellicole caramelliose) la storia di un ragazzo di vita che forse non sarebbe dispiaciuta a Pasolini. Nel quartiere della Giudecca troviamo, isolato, il giovane Giorgio, di origine sarda. Il furto di un minolo nella fabbrica di Murano e la gita su un'auto rubata da altri nella campagna oltre Mestre, gli fanno perdere il lavoro e la libertà. Comincia l'odissea nelle case di rieducazione, dove l'inadeguatezza delle strutture e una sorta di ineliminabile violenza lo portano a un selvatico abbandono.

Quando Giorgio torna libero, partecipirà senza comprenderne i motivi a uno sciopero per la difesa del posto di lavoro e finirà nella schiera degl'infelici che si accompagnano per denaro agli omosessuali. Comprende di essere come rinchiuso in un cerchio e urla invano la sua angoscia. La conclusione enfatica e certe curiose imperfezioni tecniche (perché il volto del protagonista Giorgio Mascia, ora appare truccato e ora no?) non cancellano l'impressione di un'opera girata volutamente con discrezione e con amarezza.

Ancora dal cinematografismo provengono Paola Benvenuti, Massimo Grifi e Alberto Sarchielli. Benvenuti, in Frammenti di cronaca volgare, intervista idealmente i protagonisti della lunga contesa rinascimentale tra Pisa e Firenze, inquadrati dalla cinepresa immobile come in un quadro dell'epoca e fatti parlare secondo le cronache e le lettere del Cinquecento. La struttura del film, secca ed essenziale fino ad essere ascetica, merita l'attenzione se non la soddisfazione della platea. Occorre però verificare se e quanto una realizzazione di questo genere possa circolare, sia pure nei circuiti alternativi che non hanno né fini di cassetta.

Grifi e Sarchielli con Anna hanno dato uno scossone alla rassegna. Il loro lungometraggio deriva da undici ore di videoregistrazioni su nastro magnetico trasferite su una pellicola da 16 mm., primo esempio in Italia di una tale tecnica definita non a torto rivoluzionaria. Il «videotape» scandisce infatti il tempo reale della rappresentazione e non permette accomodamenti di nessun tipo: il montaggio, la recitazione, il commento sono ridotti al minimo. Grifi e Sarchielli al massimo cancellavano una sequenza come ognuno di noi farebbe con i propri appunti presi in fretta su un taccuino. La storia della ragazza sbandata che vive a Roma tra i drogati di piazza Navona, attende un bambino e si innamora (veramente) dell'elettricista della «troupe», ha così acquistato il colore della verità e la sfumatura della poesia.

Poco pubblico per Anna proiettato nel pomeriggio, solo pieno per Quanto è bello lu murire acciso (dove Ennio Lorenzini evoca senza sbavature la spedizione del Pisacane a Sapri) e per Vietnam, mitra del dopoguerra (documentario sulla pace e la ricostruzione del Paese firmato da Ugo Gregoretti e Romano Ledda). Gregoretti percorre la strada che unisce Saigon ad Hanoi e testimonia con pudore la gentile fierezza d'un popolo che dimentica gli orrori dell'invasione americana e guarda con orgoglio alla ricostruzione.

Un certo disappunto, tra le ultime proiezioni della rassegna che si conclude domani, per Resistenza, una ragione che risorge. Ad Ansano Giannarelli che ha documentato le fasi calde delle battaglie tra il '43 e il '45 in vista di un programma scolastico o televisivo, si è obiettata la scarsa originalità nell'aggiornamento del materiale con interviste e la totale adesione alle posizioni del pci. Il film è prodotto da una società legata al partito e Giannarelli ha ascoltato con serenità le critiche. Sono divergenze di carattere ideologico.

Piero Perona

Imperia: provvedimenti dopo la sconfitta

Pugno di ferro di Hanset Guidetti va in quarantena

L'attaccante non ha partecipato all'allenamento - Saranno congelati i "premi partita" - Malumore tra i tifosi - Si darà più spazio ai giovani?

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 gennaio.

(b. v.) *L'attaccante Guidetti non ha partecipato questo pomeriggio all'allenamento dell'Imperia. E' stato «relegato» da Hanset ai margini del campo per osservare i suoi compagni che hanno disputato una partitella in formazione ridotta. L'allenatore nero-azzurro ha così posto in atto il primo provvedimento preannunciato dopo il deludente pareggio dell'Imperia, a Bra, contro un Asti che piccola imbottito di ragazzi della «Berretti».*

Gli altri provvedimenti presi per cercare di dare più vocalità alle squadre riguardano un «congelamento» dei premi, fino a quando il complesso imperiese non si sarà liberato da quell'atmosfera di rilassamento che ha fatto definire i giocatori agli ultimi della serie Dc.

Il pareggio contro l'Asti ha profondamente amareggiato gli sportivi ed ha provocato numerose critiche che non risparmiano solo i calciatori, «Se si deve giocare un campionato di transizione — si osserva — lo si dica chiaramente: in questo caso è inutile continuare a puntare su alcuni elementi discussi e ben pagati ma è meglio far leva sui giovani con maggior risoluteza di quanto si è fatto finora. Basti pensare che Bercardino, che si sta dimostrando ottimo, ha potuto essere impiegato soltanto perché Sassu, che gli sarebbe stato preferito, si è fatto male».

E' un'atmosfera di malumore che potrebbe anche disperdersi se la squadra, nelle prossime due partite esterne, dimostrerà una maggiore volontà di combattere, ma che va comunque messa in evidenza.

Hanset ha avvertito tale atmosfera e l'esclusione di Guidetti dalla formazione è il primo segno della sua reazione.

Resta ora da vedere se la squadra nel suo complesso prenderà atto della lezione. L'allenamento di oggi è parso dare una risposta favorevole: sono stati provati validi schemi di attacco e si è notata una grande velocità e buon impegno.

Sconfitti, ma bravi i cestisti Splugen

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 gennaio.

(b. b.) Nonostante la sconfitta, contro la capolista della serie D di pallacanestro il quintetto maschile della Splugen ha disputato la migliore partita del campionato. Opposti alla formazione piemontese del Derthona Locatelli e compagni si sono battuti ad armi pari contro i più titolati avversari.

L'esito della gara è rimasto in forse fino agli ultimi minuti di gioco. Il risultato finale, 76 a 70 a favore dei piemontesi conferma l'incertezza durata fino al fischio finale. Soprattutto nel secondo tempo, e lo dimostra il risultato parziale (43 a 41), il quintetto savonese ha messo in difficoltà gli avversari.

«*Una prova meritevole* — ha commentato il trainer Pagnini — *che conferma la netta ripresa della Splugen*».

Una netta sconfitta delle ragazze Splugen

Savona, 21 gennaio.

(b.b.) Il «gran cuore» delle ragazze savonesi della Splugen non è riuscito a colmare la differenza di classe fra il quintetto locale e «La Fogliarina» di Parma, capolista della serie B di basket.

Il risultato finale, 47 a 64 a favore delle ospiti, rispecchia fedelmente la diversità di valori, sia a livello singolo che di squadra, emersa in campo. Le ospiti, forti della ex azzurra Licia Torriani e della regista della triestina Antonini, hanno imposto fin dalle prime battute il proprio gioco e al riposo erano già in vantaggio per 38 a 25.

Nè l'ottima prova della De Lucia (17 canestri) e della Accardi nè il *rush* finale di tutta la squadra sono riusciti a riportare in parità le avversarie, che hanno sostenuto enormemente l'incontro. Pagnini tuttavia può ritenersi soddisfatto dell'ultima prova della sua squadra.

A Varazze e Busalla

Finalpia in gara nella campestre

Finale Ligure, 21 gennaio.

(s.d.) Dopo i soddisfacenti piazzamenti ottenuti alla riunione indoor di Genova, il G. S. Finalpia è impegnato domenica prossima in due diverse prove. A Varazze sarà disputata la terza prova del campionato provinciale di corsa campestre del Csi, mentre a Busalla, organizzata dal Csi Genova, è in programma una gara corta campestre a livello regionale. Portacolori della società savonese a Varazze saranno Marco Fregonese ed Enzo Gandiglio, già vincitori delle prime due gare ad Altiknofo ed a Calvisio. A Busalla si recheranno Peteani e Zuffo. Nella classifica generale per società il Finalpia occupa il secondo posto dietro l'Atletica Varazze.

Basket promozione

Doppio incontro per il Maremola

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 21 gennaio.

(s. d.) Tire incrociate tra le squadre di pallacanestro di Pietra Ligure e di Valleerosia domenica prossima, nel campionato di promozione maschile e femminile.

La Polisportiva Maremola allenata da Edoardo Ciribì e rinforzata da una brillante affermazione a spese della capolista Vadese, va in trasferta a Valleerosia con la ferma intenzione di ricattare la sconfitta interna subita all'andata. L'incontro avrà inizio alle 10,45. I cestisti pietresi, inoltre, attenderanno con ansia l'esito della partita fra il Basket Lesno e il Celdirudi. Se quest'ultima compagine dovesse perdere, il Maremola conquisterebbe la ammissione alla poule per lottare per la promozione in serie D.

La formazione femminile giocherà in casa alle 10,30 con il Valleerosia. Le atlete maremolline devono assolutamente vincere per mantenere la prima posizione in classifica e presentarsi bene al successivo incontro con il Ventimiglia a loro spettante in vetta alla graduatoria.

Capolista in Prima Categoria

Ma chi prevedeva una Dianese così?

Forse il Finale può superarla, ma tutti sono soddisfatti - Favorevole il girone di ritorno

(Dal nostro corrispondente)

Diano Marina, 21 gennaio

(b.v.) La Dianese, partita con il dichiarato proposito di lottare per il terzo posto in classifica generale, valido per la promozione, ha concluso il girone di andata in testa, precedendo Alassio, Intemelia, Carcarese e Finale Ligure. C'è la possibilità che quest'ultima squadra, vincendo i due «recuperi», la superi di un punto ma ciò non sminuisce la gioia dei dianesi: «*Abbiamo un girone di ritorno favorevole* — osserva il dirigente Dino Sciolli — *con sette partite esterne ed otto casalinghe fra cui quelle contro le nostre dirette rivali Intemelia, Finale e Carcarese*».

La squadra, sotto la guida di Luciano, ha raggiunto una coesione tecnica e morale che dà ogni garanzia per l'avvenire. La Dianese ha ottenuto domenica un risultato di pareggio proprio sul difficile terreno di Carcare e ciò ha ulteriormente rafforzato la sua posizione in classifica ed il suo morale. Osserva Sciolli: «*Al Carcare erano presenti anche numerosi tifosi dianesi che ormai si sono affezionati alla squadra e ciò è molto significativo*».

Il campionato avrà ora un periodo di sospensione fino al 15 febbraio. La Dianese, per mantenersi allenata, ha in programma alcuni incontri amichevoli

La risposta domenica contro la Novese

Savona: finito il bel sogno?

Se perderanno, i biancoblù dovranno dire addio ad ogni speranza di primato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 gennaio.

(s. ch.) Finisce con il girone di andata il bel sogno degli sportivi savonesi? A questa domanda dovrà rispondere, almeno in parte, la partita di domenica, ospite quella Novese che causò la prima sconfitta stagionale del Savona. I biancoblù hanno tutto da perdere e niente da guadagnare: se vinceranno, sarà un passo in avanti ma non la soluzione definitiva della crisi; se perderanno, dovranno dire addio alle ambizioni di primato. Ieri e oggi si sono allenati agli ordini di Gennari. L'allenatore ha detto: «Nonostante tutto il morale non è a terra, i ragazzi sono consci delle loro responsabilità. Da venerdì li porteremo in ritiro». Contro la Novese tornerà Gigi Bosco, ma sarà ancora assente Badiche. Il ritorno di Bosco è importante, ma non si può pretendere che il centrocampista risolva da solo tutti i problemi del Savona.

Quali sono le intenzioni di Gennari? Robbiano avrà presumibilmente molti cambiamenti nella formazione. E' questa anche l'intenzione del tecnico? «Non sono mai stato combattuto come oggi — risponde Gennari —. Deciderò la formazione solo domenica mattina». Sarà interessante valutare le indicazioni che scaturiranno dalla partita di allenamento in programma per domani. L'assenza di Legnani, in viaggio per Coverciano (parteciperà all'allenamento della nazionale semipro), costringerà a rimescolare le carte.

Per domenica sono previste molte sorprese. Il trainer sembra intenzionato a lasciare nella zona nevralgica Orcino, un giocatore in forma e desideroso di ben figurare. Considerando che rientrerà Bosco, quali saranno i sacrificati del centrocampo? Quasi certamente Martinello e Robbiati. Novità anche in prima linea. Gennari si è limitato a dire: «proverò quattro attaccanti, e deciderò in base allo stato di forma. La settimana scorsa Pisano e Zanotti mi avevano deluso. In partita Panucci e Corbellini hanno fatto altrettanto. Vedremo». Uno degli esclusi potrebbe essere proprio Beppe Corbellini. E' probabile che siano gli altri tre a giocarsi le due maglie disponibili.

Giani Gennari ammette che la squadra sta attraversando un momento difficile. «Contro il Derthona si sono salvati Caprio, Agnetti e Martinez — dice il tecnico —. Tutti gli altri mi hanno deluso». C'è speranza che le cose cambino? «Credo di sì, nei ragazzi c'è una nuova determinazione. Sanno che con la Novese non possono sbagliare».

Senza sorprese il campionato di Terza Categoria?

Il Borgio Verezzi ora è campione d'inverno (ma deve dire un "grazie,, anche all'arbitro)

L'ultima giornata del girone di andata del campionato di calcio di terza categoria si è chiusa con questi risultati: Pietrasport - S. Bernardino 0-0; Borgio Verezzi - San Filippo Neri 3-2; Sampdoria Club Loano - Bastia 0-2; San Giorgio - Partenope 1-1; Arnasco - Interceriale 1-2.

Il Borgio Verezzi, aggiudicandosi il confronto diretto con la San Filippo, guida la classifica con 14 punti. Occorre sottolineare, però, che Bacinelli e compagni, autori di una bellissima prestazione, sono stati fermati più dal direttore di gara che dagli avversari. In vantaggio per 2-0 (doppietta di Gialombardo) la San Filippo si è vista espellere Vio per futili motivi assegnare contro un opinabile rigore e perseguitare da un arbitraggio a senso unico. Bacinelli è stato colpito da un pugno senza che l'arbitro rilevasse l'episodio.

Stessa sorte per il San Bernardino: la squadra di Stalla ha disputato un ottimo incontro ed avrebbe meritato il punteggio pieno se anche in questa circostanza il direttore di gara non avesse sorvolato su un macroscopico «mani» commesso da un difensore pietrese in area di rigore per fermare Novello, lanciato a rete.

Gli errori arbitrali, in questi due incontri, hanno certamente falsato il risultato.

Pronostico confermato per il Bastia, che ha regolato con il classico 2-0 il Sampdoria Club Loano.

La squadra di Sangiovanni si affianca al Pietrasport con 13 punti. La San Filippo rimane a quota 10 e viene raggiunta dallo Interceriale, che ha espugnato, sia pure con difficoltà, il campo dell'Arnasco, in netto progresso.

A 9 punti si portano San Bernardino e San Giorgio, bloccato dalla Partenope sull'1-1. Buona la prestazione della Partenope, che non subisce sconfitte dalla seconda giornata di campionato.

La squadra di Pollio raggiunge quota 8, il Sampdoria Club Loano resta a 3 punti, l'Arnasco ad 1.

g. m.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALFIERI - La parola di un fuorilegge a Dallas

ARISTON - Tre colpi che frantumano

AUGUSTEO - Lassù all'arancia

CENTRALE - Nuovi orizzonti

CORSO - Le avventure del Condor

DUCALE - Gli spietati

EDEN - Il pollaio privato

ELDORADO - Le gioie della domenica

EMBASSY - Club dei piaceri

GENOVA - Matti da legare

GOLDONI - L'infermiera

MARGHERITA - La madama

MARGHERITA GALLERIA - Un pugno e niente più

MIGNON - Lettere a Penelope

NAZIONALE - La rimonta

ODEON - Il tuo vizio è una stanza chiusa

OLIMPIA - Una pallottola per un piccolo assassino

PLAZA - Il terrorista

PRINCIPE - Lo sceriffo di Alias Pat

SAN SIRO - La mano sinistra della violenza

SESTRI LEVANTE - ARISTON - Dillinger è morto

CENTRALE - Non per soldi ma per denaro

LEVANTO - NUOVO ROMA - Trader Horn

DIVINA MARINA - VALDIVIA - La tigre si risveglia

RAPALLO - ODEON - Imago

ITALIA - L'agenzia dell'arancia

MODERNO - Cinerotula

SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE - La faccia violenta di New York

CHIAVARI - Lo cercavano

ITALIA - Sartana killer dal mantello nero

CANEGLI - Affare di cuori

RECCO - ITALIA - Gangster story

SAVONA

DIANA - Mark il poliziotto spara per primo

FILODRAMMATICO - Cinerotula

MODERNO - Amori al bulloni

ITALIA - Lampo di luride blu

ITALIA - Il modello

ITALIA - La misteriosa storia di Carlotta e del portafiori Wimbush

MARCONI - Il cittadino del dottor Vlassov

ALESSIO - COLOMBO - Non fuggire dall'ira del diavolo

FIAMMA - Il Decameron

ALBENGA - ASTORI - Il padrone e l'operaio

AMBRA - Emmanuelle nera

CASSANELLO - Sapore all'arancia

ALBISSOLA CAPO - ITALIA - Una vita lunga un giorno

ALBISSOLA MARE - MARCONI - El Topo

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Magia erotica

CAIROMONTE - Turbamenti sensuali di una minorenne

CELLE LIGURE - ROSA - Chi muore muore

CARCARE - ITALIA - Kappa il mostro che minaccia il mondo

CESANA - Il prode Anselmo e il suo scudiero

CENGIO - ROMA - Tokio ordina: distruggete Pearl Harbor

CERIALE - ITALIA - La dura per la dura

FINALE LIGURE - VITTORIA - I tre giorni del Condor

LOANO - ITALIA - Il grande saliva

MILLESIMO - ITALIA - La notte dei generali

SPOTORNO - MIGNON - Gli ultimi giorni di Pompei

VADO LIGURE - AMBRA - Trotta la che grotta anche lo

SARAZZA - Circa una volta Hollywood

VARAZZE - TEATRO - L'amorale famiglia

VERZI - L'amico di famiglia

IMPERIA

CAVOUR - Spettacolo teatrale

ROSSINI - Il sole

CENTRALE - Per grazia ricevuta

AMBRA - Cannone e morte per le vendette del Kung fu

CRISTOFORO - Frontiera a Nord Ovest

DANTE - Il gatto e altre storie

EMMA DI TAGGIA - CAPITOL - Il cacciatore

ITALIA - Il traffichino

BORDIGHERA - ZENI - Vivere pericolosamente

CENTRALE - Il carambola

RIVA LIGURE - COMUNALE - Da dove nasci?

SANREMO - ARISTON TEATRO - Il vento e il leone

CENTRALE - L'infermiera

SAN REMO - Il padrone e l'operaio

CRISTAL - La vendetta

PRINCIPESSA - Via Gorilla

ITALIA - I lupi attaccano in branco

ASTRA - Il carnevale senza volti

MIGNON - Il tassinaio non ha taccia

RITZ - L'affare della squadra speciale

VENTIMIGLIA - CORSO ROMA - Rapporto sessuale di tre ragazze per bene

ZENITH - Tarzan e i mostri della giungla

Ristorante
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi 82 (piano strada)
Specialità internazionali - Locale raccomandato alle compagnie dei buongustai
Gestione autonoma - Prenotazioni tel. 79.955